

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CONCEPT

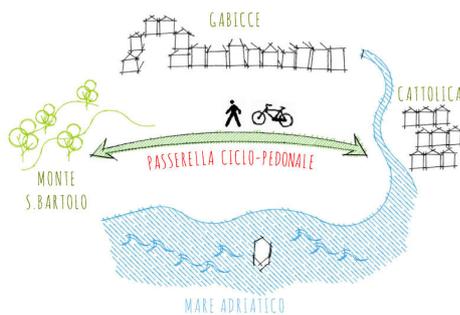
Il waterfront di Gabicce risulta oggi un ottimo polo attrattivo dal punto di vista del turismo estivo, offrendo un'ampia spiaggia attrezzata. I servizi offerti risultano però poco efficaci rispetto alle moderne esigenze dell'esperienza "vacanza", inoltre l'utilizzo del mare d'inverno non è assolutamente supportato da alcun servizio.

Lo scopo del progetto sarà quindi quello di conciliare le due esigenze stagionali, ovvero garantire un ottimo utilizzo del sistema litoraneo sia nella stagione primaverile-estiva che in quella autunnale-invernale.

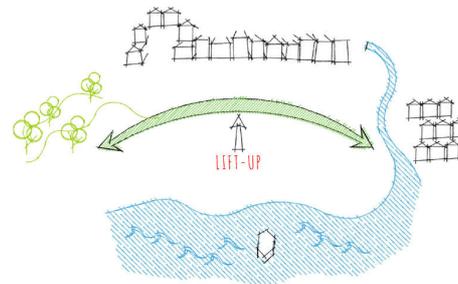
Per favorire questo nuovo utilizzo si è pensato di intervenire sulla fascia che collega la spiaggia alla città edificata. Questo lembo di terra si caratterizza oggi quale luogo caotico, senza nessun filo conduttore e ricco di non-luoghi generati dal posizionamento, poco nobile, dei reparti tecnici degli edifici e delle strutture ricettive (Stabilimenti balneari).

L'idea di lavoro proposta vuole quindi rivitalizzare e riqualificare questa conformazione urbana, ridisegnandola e dandole un nuovo utilizzo. Questa logica mira alla generazione di un nuovo sistema di collegamenti Nord-Sud, Est-Ovest, ovvero mare-Gabicce, montagna-Cattolica. Attorno a questo nuovo sistema, che garantirà una nuova e più attenta mobilità dolce (pedonale e ciclabile), verranno generati dei nuovi servizi e ridisegnati quelli esistenti da mantenere. Questa nuova concezione spaziale consentirà la generazione di una nuova polarità in grado di creare attrattiva sia nel periodo estivo che in quello invernale.

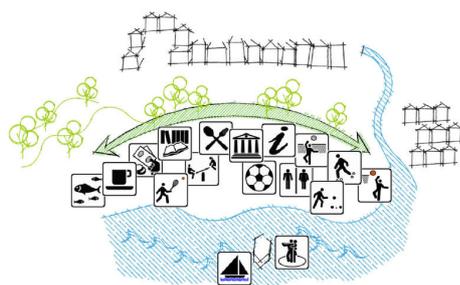
COLLEGARE



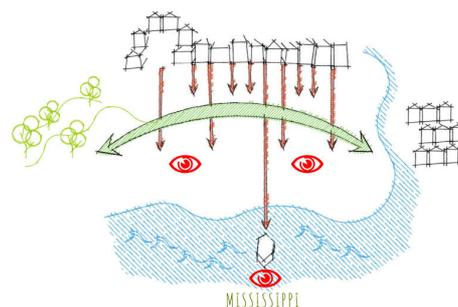
SOPRAELEVARE



INSERIRE SERVIZI



AMMIRARE

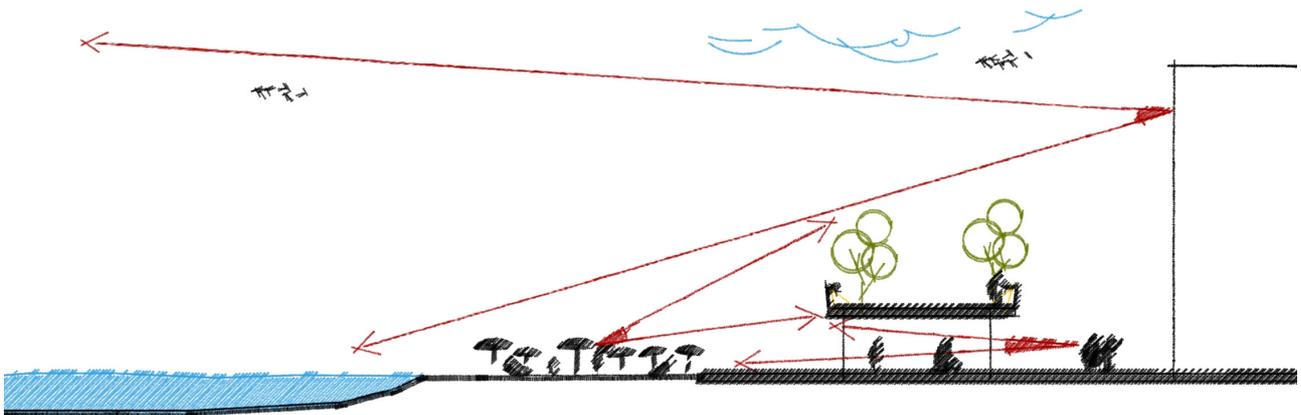


PROGETTO

Nello specifico, l'idea di progetto sarà concretizzata mediante la creazione di una nuova passerella sopraelevata da realizzarsi al di sopra delle attuali strutture fisse degli stabilimenti balneari. Questa passerella si raccorderà quindi con l'attuale porzione sud del lungomare Cristoforo Colombo, già dedicato alla mobilità dolce e già posto ad una quota superiore rispetto a quella della spiaggia.

L'inserimento di questa nuova **passeggiata sopraelevata** (circa +3.20 mt rispetto all'attuale sedime stradale) sarà strutturata secondo due principi progettuali: uno volto ad aprire nuovamente dalla città la visuale verso il mare (oggi negata dalla presenza opprimente poco pianificata delle strutture appartenenti agli stabilimenti balneari) ed uno volto a negare la presenza, oggi incombente, degli alti hotel che costeggiano la spiaggia.

La passerella sarà dotata di **alberature** scelte con cura al fine di ottimizzare l'effetto di mascheramento degli hotel e comunque cercando di garantire la vista del mare dalle camere. Si sceglieranno quindi delle essenze in grado di sfruttare la differenza prospettica offerta dai differenti punti di vista: quello dalla spiaggia e quello dalle camere delle strutture alberghiere, così come evidenziato nello schema sotto riportato.



L'attuale lungomare Cristoforo Colombo, aperto alla mobilità veicolare, diverrà una **Zona a Traffico Limitato** (ZTL) mantenendo il senso unico di marcia già oggi attivo; il traffico sarà limitato ad uso esclusivo dei gestori dei servizi e degli hotel. La porzione pedonale a livello strada, ampliata e riqualificata rispetto all'esistente, sarà direttamente collegata alla soprastante passerella tramite rampe, scale e ascensori, il tutto nell'ottica di un totale abbattimento delle barriere architettoniche.

A livello strada si cercherà inoltre di aprire verso il mare le visuali delle maggiori vie ortogonali alla passerella ovvero quelle di via Trento, via Cadorna e particolare attenzione sarà posta a quella di via Primo Maggio-via Diaz che porta verso la struttura del Mississippi. Si cercherà di lasciare una prosecuzione visiva di questi assi anche sulla spiaggia, dove saranno realizzati dei nuovi percorsi che portano direttamente al mare, sufficientemente ampi da generare uno cono visivo sino alla vista della linea di battigia e del mare aperto. Tali punti saranno quelli destinati alla maggiore fruizione della spiaggia per portatori di handicap con parcheggi dedicati all'interno della ZTL e apposite aree riservate sulla spiaggia.

I Servizi proposti saranno articolati sia al di sopra che al di sotto della passerella cercando di evitare "buchi stagionali" ovvero facendo sì che tutte le zone funzionino sia durante la stagione estiva che in quella invernale; si intervalleranno così spogliatoi e servizi alla balneazione, bar, piscine/pista pattinaggio su ghiaccio, ristoranti, locali notturni, palestre, spazi wellness e spa, campi da calcetto, campi da volley, campi da bocce, aree verdi per il relax, aree espositive e per manifestazioni culturali, aree giochi per bambini, aree Wi-Fi ad accesso gratuito, campi da tennis, etc.

Questo nuovo percorso panoramico avrà la possibilità di connettersi, in un periodo successivo e tramite un accordo-programma intercomunale, alla città di Cattolica. Verso il Monte San Bartolo, il percorso, potrà prolungarsi seguendo la linea di battigia che costeggia lo stesso Monte fino ad arrivare al porto di Baia Vallugola. Questo ipotetico sviluppo futuro è pensato anche in accoglimento delle nuove proposte ciclo-pedonali della Regione Marche.

SOSTENIBILITA'

L'idea progettuale è stata concepita per seguire i concetti della sostenibilità non solo ambientale, ma anche sociale ed economica. L'utilizzo di materiali naturali, riciclati e riciclabili, permette di ottenere una costruzione di alte performance, sempre nel rispetto dell'ambiente, riducendo così la produzione di energia grigia. Gli stabilimenti balneari ridurranno al minimo la richiesta energetica alla rete pubblica dato che la nuova passerella sopraelevata prevede l'installazione di pannelli solari per produzione di acqua calda sanitaria e di pannelli fotovoltaici / mini pale eoliche per la produzione di energia elettrica. La sostenibilità è anche sociale perché l'idea di progetto prevede la creazione di nuovi spazi fruibili da tutti i cittadini, generando così la possibilità di nuove relazioni sociali. Attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, le spese energetiche sia per i gestori sia per la pubblica amministrazione risultano essere ridotte al minimo.

CONCLUSIONI

L'intervento proposto, oltre a riqualificare urbanisticamente tutto il comparto litoraneo, vuole rendere più competitiva l'offerta turistica di Gabicce andando ad aggiornare il territorio costiero grazie all'inserimento di nuovi servizi studiati per dare risposta ai nuovi bisogni del turismo contemporaneo. Il progetto vuole quindi strutturarsi non solo come un mero Masterplan a livello urbanistico, ma anche come un vero e proprio piano di trasformazione e generazione economica e sociale.